



Settore Urbanistica e Trasporti – Ufficio Mobilità e Trasporti

**PROVINCIA DI NOVARA**

REGIONE PIEMONTE  
**PROVINCIA DI NOVARA**  
SETTORE URBANISTICA E TRASPORTI

# **CONTRATTO DI FIUME DELL'AGOGNA**

**VALUTAZIONE  
AMBIENTALE STRATEGICA**

# **DICHIARAZIONE DI SINTESI**



La Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (G.U. UE n. L 327 del 22/12/2000). I "Contratti di Fiume" si riferiscono all'attuazione degli obiettivi di qualità di tale Direttiva Quadro sulle Acque. La stessa prevede e richiede esplicitamente, tra i requisiti strategici, la partecipazione e il coinvolgimento delle comunità locali territorialmente interessate.

Pertanto, il processo di costruzione del "Contratto di Fiume" deve essere basato sul confronto e la negoziazione tra tutti i diversi possibili portatori d'interesse coinvolti nel processo. Dovrà attivare azioni di riqualificazione ambientale condivise in fase decisionale, con un approccio interattivo tale da garantire la condivisione, quindi, il consenso e la conseguente attuabilità delle azioni. E', dunque, un accordo volontario, fra soggetti pubblici e privati, per definire obiettivi, strategie d'intervento, azioni da attivare e competenze.

Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., "Norme in materia ambientale", recepisce la citata norma europea ribadendo la volontà sia di perseguire gli obiettivi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento sia di attuare il risanamento dei corpi idrici.

Dunque, entrambe le norme sottolineano la necessità di ricorrere a sistemi di gestione integrata delle acque, con politiche di governo e di controllo da affiancare alle altre politiche ambientali e di gestione del territorio in essere per cogliere gli obiettivi specifici di qualità ambientale dei corpi idrici.

Inoltre, il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del fiume Po, adottato con la Deliberazione 1/2010 del 24 febbraio 2010, individua i "Contratti di Fiume" come misure non strutturali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi ambientali, con riferimento alla gestione integrata delle criticità di tipo qualitativo, quantitativo o idraulico dell'area idrografica considerata.

Il Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.) della Regione Piemonte, approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13/03/07, è, invece, un piano di settore specifico che intende raggiungere gli obiettivi di qualità sopra richiamati. Nelle relative Norme di Piano, all'art. n. 10, introduce i "Contratti di Fiume" definendoli strumenti di programmazione negoziata finalizzati all'applicazione del PTA sul territorio.

La Regione Piemonte ha poi rafforzato la valenza istituzionale dei "Contratti di Fiume" inserendoli nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con D.C.R. n. 122-29783, del 21 luglio 2011. Il PTR, nello specifico, riconosce, infatti, il ruolo dei "Contratti di Fiume" come strumenti per ottenere le sinergie con gli strumenti in essere di pianificazione sia territoriale e provinciale, sia locale.

Va poi evidenziato come i "Contratti di Fiume", per la Regione Piemonte, si inquadrino come "accordo di programmazione negoziata" (art. 2, comma 203, lett. a), Legge n. 662/1996, "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica"), intendendosi come tale "[...] la regolamentazione concordata tra soggetti pubblici o tra il soggetto pubblico competente e la parte o le parti pubbliche o private per l'attuazione di interventi diversi, riferiti ad un'unica finalità di sviluppo, che richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza [...]";

In tale quadro istituzionale, la Regione Piemonte aveva a suo tempo proposto a questa Amministrazione Provinciale di attuare una sperimentazione rispetto ai “Contratti di Fiume”, nati come atti di governance dello sviluppo locale tendenti a coinvolgere tutti i soggetti che a vario titolo sono interessati nella gestione e/o utilizzo della risorsa acqua e dei relativi bacini, considerando uno dei corsi d’acqua di competenza territoriale della Provincia di Novara.

La scelta cadde sul torrente Agogna sia per le sue particolari caratteristiche di corso d’acqua che attraversa tutto o quasi, il territorio provinciale, sia perchè presenta problematiche emblematiche rispetto ad un modello di governance territoriale come è il Contratto di Fiume. Così, nell’ambito territoriale della Provincia di Novara, il “Contratto di Fiume” del Bacino del Torrente Agogna è il primo “Contratto di Fiume” ad essere predisposto. E’ stata, quindi, individuata un’ampia serie di soggetti potenziali firmatari del citato Contratto e la Provincia di Novara assicura il coordinamento della fase attuativa delle azioni condivise dal territorio.

La Regione Piemonte, con la L.R. 40/98 e s m i (art. 20 e allegato F), la DGR 9 giugno 2008, n. 12-8931 (Primi indirizzi operativi per l’applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica di piani e programmi) ed in accordo con il D. Lgs 152/06 e s m i, ha disciplinato la valutazione ambientale di piani e programmi che risultino avere un significativo impatto ambientale.

Tali piani e programmi sono accompagnati dal Rapporto Ambientale, in cui confluiscono i risultati delle valutazioni sugli effetti, diretti ed indiretti, dell’attuazione del piano relativamente a: uomo, fauna, flora, suolo e sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, aria, clima, paesaggio, ambiente urbano e rurale, patrimonio storico, artistico e culturale, nonché delle reciproche interazioni. Tutto questo a garanzia della salvaguardia, della tutela e del miglioramento dell’ambiente.

E’ stabilito che per i piani e i programmi non soggetti, obbligatoriamente, a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), occorre che l’autorità competente accerti, preliminarmente, la necessità di valutazione ambientale in relazione alla significatività degli effetti ambientali previsti ed attesi.

Va considerato come i Piani di Azione dei “Contratti di Fiume” rientrino tra i programmi non soggetti, obbligatoriamente, alla VAS. Appartiene alla categoria di quelli rispetto ai quali l’autorità competente accerta, preliminarmente, la necessità di valutazione ambientale in relazione alla significatività degli effetti ambientali previsti. Il Contratto di Fiume per l’Agogna è risultato assoggettabile alla VAS e lo è stato, in particolare, il relativo Piano d’Azione. In tal caso l’autorità procedente alla VAS è la Provincia di Novara. Essendo soggetto coordinatore della Cabina di Regia, ha attivato ed ha seguito e segue l’intero processo. L’autorità competente è, invece, la Regione Piemonte.

In tale contesto la Provincia di Novara ha elaborato la proposta tecnica di Rapporto Ambientale e di Sintesi non tecnica che hanno descritto e valutato gli impatti potenziali significativi determinati, sull’ambiente, dall’attuazione del Piano di Azione del Contratto di Fiume dell’Agogna. Il giorno 11 ottobre 2012, quindi, è stato presentato alla Cabina di Regia del “Contratto di Fiume” del Torrente Agogna la proposta tecnica di Rapporto Ambientale e di Sintesi non tecnica.

Il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), applicato al “Contratto di Fiume” del Torrente Agogna, ha poi previsto l’adozione, da parte della Giunta Provinciale (Deliberazione G.P. n. 403, del 20.11.2012), del Piano di Azione, del Rapporto Ambientale e della relativa Sintesi non tecnica redatti per l’Agogna. Su tale documentazione si è attuata una consultazione pubblica, ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 4/2008. Così la Provincia, come autorità procedente, ha comunicato, con avviso sul BUR, sul proprio sito WEB e con notizia all’Albo Pretorio, l’avvio della fase di consultazione pubblica della VAS del Piano di Azione, del Rapporto Ambientale e della relativa Sintesi non tecnica. La Provincia ha poi provveduto alla redazione di un’istruttoria tecnica, decorsi i 60 giorni dalla data di pubblicazione, che ha raccolto le osservazioni, effettuando le opportune, controdeduzioni. Infine, ha trasmesso tutta la documentazione alla Regione Piemonte, con nota prot. n. 189064, in data 7.12.2012, convocando una Conferenza di Servizi al fine di illustrare il Piano di Azione, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica.

La Regione Piemonte ha, quindi, espresso il proprio parere motivato di compatibilità ambientale con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 63-5901, del 3.6.2013. Parere trasmesso con nota prot. n. 8900/DB10.02, Classificazione 013.200.060, del 19.06.2013, “Valutazione Ambientale Strategica del Piano d’Azione del Contratto di fiume del Torrente Agogna. Espressione del parere motivato. **Trasmissione D.G.R. n. 63-5901 del 3/06/2013.**”.

Questa Amministrazione Provinciale ha provveduto all’analisi del parere motivato della Regione andando ad accogliere le osservazioni regionali e conseguentemente modificando il Rapporto Ambientale e la relativa Sintesi non Tecnica. Per maggior chiarezza, **si allega alla presente Dichiarazione di Sintesi un Documento Tecnico Esplicativo contenete indicazioni e commenti sulle modalità di adeguamento del Rapporto Ambientale e del correlato Piano d’Azione, rispetto alle indicazioni del sopra richiamato Parere Motivato della Regione Piemonte.** Delle decisioni assunte si è edotta la Cabina di Regia. Ai componenti della stessa sono stati trasmessi, via e-mail, i documenti corretti per l’espressione di osservazioni di merito o di una presa d’atto. Si è tenuto, quindi, conto di quanto pervenuto nella formulazione finale dei documenti da trasmettere alla Giunta Provinciale per l’approvazione definitiva.

I testi dei documenti, così ridefiniti, sono stati inviati, per una verifica di sintonia di intenti tra parte proponente e parte procedente, all’Organo Tecnico Regionale, presso la Direzione Ambiente della Regione Piemonte, specificando i tempi per l’espressione degli esiti della verifica di sintonia e dando atto dell’attivazione del meccanismo di silenzio assenso.

Successivamente, la Provincia, con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 96, del 29.04.2014, tenendo conto delle indicazioni della Cabina di Regia, ha approvato le modifiche necessarie al Piano di Azione, al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica, ricavate dalle osservazioni accolte e dal recepimento del parere motivato della Regione Piemonte.

La stessa Provincia ha, quindi, provveduto alla pubblicazione sia sul sito WEB della Regione Piemonte, sia su quello della Provincia di Novara, del Piano di Azione, del

Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica oltre che del parere motivato della Regione e della presente Dichiarazione di Sintesi riferita alle modalità di integrazione delle considerazioni; alle valutazioni ambientali ed agli esiti delle consultazioni svolte.

Con l'approvazione finale dei documenti sopra delineati si procede all'attuazione del Piano d'Azione ed all'attivazione immediata del monitoraggio dello stesso Piano di Azione. Il monitoraggio ha lo scopo di garantire il controllo sugli impatti significativi dati dall'attuazione del Piano di Azione e verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità definiti nel Piano, così da individuare tempestivamente eventuali impatti negativi imprevisti ed adottare conseguentemente le opportune misure correttive.

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.  
ING. ALFREDO CORAZZA

IL DIRIGENTE DI SETTORE  
DOTT. ARCH. LUIGI IORIO